

Finanza

UOMINI  BUSINESS

FINANZA (ALTERNATIVA) PER LE PMI VITALE, SHOPPING DI SQUADRA

Barucci e Gennarini pilotano la banca d'affari nella consulenza per piccole e grandi imprese. Dopo l'ingresso in maggioranza nella Vva Debt & Grant di Calvani arriva Guizzardi, già alla guida della divisione Finance & Advisory di Unicredit

Sono al tavolo di molte partite in cui si gioca il futuro di una fetta importante dell'industria italiana. Da quella sulla separazione della rete di Tim e alla successiva cessione di Sparkle al Tesoro fino alla cessione dei servizi di pagamento da parte di banche come Banco Bpm e Credem passando per grandi aziende del lusso come Tod's, impegnata in un ampio riassetto con l'ingresso di un fondo in minoranza e l'uscita dalla Borsa. Senza però dimenticare l'ossatura del Paese fatta da piccole e medie aziende italiane alle prese con il tema della crescita. Orlando Barucci e Alberto Gennarini, managing partner e soci di maggioranza di Vitale, continuano ad ampliare la tastiera degli strumenti — e la squadra di esperti — per servire le imprese. Dopo l'm&a, la



Il team

Claudio Calvani è socio e anche amministratore delegato della Vitale Debt & Grant

consulenza in complesse operazioni di corporate finance, adesso l'investment bank fondata assieme al banchiere Guido Roberto Vitale debutta infatti nel grande settore dell'advisory sul debito con l'ingresso di Goffredo Guizzardi. Con oltre 20 anni di esperienza nel corporate e investment banking, Guizzardi a gennaio aveva lasciato Unicredit dove dal 2011 ha guidato l'attività di finanziamento alle

imprese di Gae Aulenti e prima ancora in Bnp Paribas è stato al vertice dell'attività di finanza strutturata.

«L'obiettivo è affiancare le aziende nella raccolta di capitale di debito a fronte di un contesto macro economico sfidante, che vede sempre più imprese cercare canali alternativi capaci di offrire maggiore flessibilità e personalizzazione, rispetto ai finanziamenti di sola natura bancaria», dicono Barucci e Gennarini. Soprattutto ora che, in vista dell'adozione delle disposizioni di Basilea 5, richiederanno alle banche sempre più assorbimento di capitale. L'ingaggio di Guizzardi è il secondo step di un percorso di evoluzione che ha visto come primo passo l'acquisto di una quota di maggioranza di Vva Debt&Grant, società di advisory specializzata nelle formule di finanziamento agevolato, garantito e alternativo, di proprietà di Claudio Calvani. Nel capitale della società, ribattezzata Vitale Debt & Grant, resta socio e amministratore delegato Claudio Calvani.

Basata a Milano, Vva Debt & Grant è una carta in più in mano alla boutique finanziaria per supportare le aziende

nel reperire finanziamenti agevolati e di ogni tipo di incentivo e contributo: dagli strumenti regionali e nazionali, a quelli comunitari e sovranazionali, fino al mercato dei capitali e ai canali alternativi al sistema tradizionale. Ma non è tutto. «Il percorso che abbiamo disegnato prevede anche un potenziamento sul comparto equity, attraverso la partnership stretta sul mercato italiano con STJ, gruppo di advisory in-

ternazionale specializzato sul capital market», sottolinea Barucci.

Dal 2020 Vitale ha avuto un ruolo in circa 200 operazioni per un valore di circa 106 miliardi. Tra queste, le più recenti includono anche il riordino delle attività di pagamento delle banche, seguite dalla socia Gaia Mazzalveri. Ha assistito Sparkasse nell'accordo per il trasferimento a Nexi di queste attività,

così come FSI nell'acquisto della divisione di monetica di Bpm, Banca del Fucino (Worldline). E ora è advisor di Credem nell'analoga partita. Poi ha affiancato Cdp Equity nell'aumento della propria quota in Euronext. E sul fronte delle aziende di medie dimensioni, di recente ha seguito operazioni come il fondo Penisola per il suo ingresso nella società cosmetica Veralab che vuole affrontare una nuova fase di crescita, Trilantic, che ha ceduto l'Istituto Maugeri e City Green Light nella sua campagna di acquisizioni.

«Registriamo sia un ritorno di vivacità sul mercato sia una maggiore disponibilità da parte dei capitali esteri a investire in Italia, nelle grandi aziende ma anche in quelle di dimensioni più contenute. Ci sono poi opportunità di consolidamento che si stanno presentando, soprattutto in ambiti come la logistica, l'energia e la tecno-



di DANIELA POLIZZI

Soci
Alberto
Gennarini
(a sinistra)
e Orlando
Barucci



logia. Senza dimenticare che le aziende italiane del food & beverage sono sempre più attrattive per i grandi fondi internazionali», aggiunge Gennarini. Un altro fronte seguito da vicino è quello delle aziende italiane che cercano di posizionarsi sul mercato sta-

Debito

Goffredo Guizzardi, ex Unicredit, è diventato senior advisor di Vitale dove si occupa di debito



tunitense cercando imprese da acquistare per assicurarsi una testa di ponte in Nord America, un'area dove le aziende nazionali possono trovare una crescita più veloce.

Da qui la necessità di attrezzarsi per lavorare in un mercato dove le esigenze delle aziende clienti sono sempre più complesse, e quindi la ricerca di nuovi professionisti per ampliare la squadra. Dall'inizio del 2020 a marzo di quest'anno, il team è passato da 38 a circa 60 professionisti. Sono entrati profili senior come Gaia Mazzalveri, Fabrizio Pagani (ex capo della segreteria tecnica del Tesoro), Claudio d'Eletto — ex Unicredit ora nella sede di Roma — e infine Claudio Calvani e Goffredo Guizzardi, che si sono affiancati agli altri banchieri di lungo corso presenti nella firm, come Riccardo Martignelli, Giovanni Paviera (che segue la divisione Real Estate) e Massimo Insalaco, sia giovani in ascesa come Valentina Salari, Marco Bigogno, Francesco Fornarelli e Michele Losio. Tutti partner ai quali sono state riservate quote della società replicando quell'«esercizio di responsabilità e chiarezza» che erano nelle corde del fondatore Guido Roberto Vitale e continuando quindi il percorso che lo aveva portato all'inizio degli anni 2000 ad avviare la boutique finanziaria milanese con un gruppo di giovani che lo aveva aiutato a dare inizio alla sua nuova avventura tra finanza e industria. Con l'ingresso dei giovani si prepara anche la nuova generazione, così come era avvenuto oltre vent'anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA